Anno VIII. TORINO, Giovedì 28 MAGGIO 1874 Num. 146.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per l'posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 13 —	7 —	4 10
Svizzera	» 30 —	15 —	8 —

Prezzi d'Associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
Francia	L. 42 —	22 —	11 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 56 —	30 —	15 —
Germania e Austria	» 36 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li cestina)
Si pubblica tutti i giorni compresi le Domeniche.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 28 MAGGIO 1874.

ITALIA

Milano, 24. — Gli stato in questi giorni, alla nostra Corte d'Assise, il dibattimento nel processo contro il padre gesuita Ballerini, accusato, come già dicemmo, di offese alla persona del Re, contenute in un romanzo che aveva preso a pubblicare sotto il titolo: *Giulio o il cacciatore delle Alpi*.

I giurati risposero affermativamente ai quesiti proposti loro dalla Corte, e il Padre Ballerini fu condannato alla pena del carcere per mesi tre ed a L. 2000 di multa. (*Corriere*).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. DCCCLIX, parte suppl.), del 18 aprile, che autorizza la presidenza della Commissione israelitica di Padova ad accettare una donazione fattale dalla signora Enrichetta Conte nei Loria.

2. **Un regio decreto** (n. DCCCLX, parte suppl.), del 18 aprile, che autorizza la amministrazione dell'Istituto di mutuo soccorso fra gl'istruttori d'Italia, in Milano, ad accettare un lascito fattole dal conte Sebastiano Mondolfo.

3. **Disposizioni** nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. — *Sessione ordinaria di primavera* 1874.

Seduta del 27 maggio 1874.

Presidenza del Sindaco conte **Rignon.**

Sono presenti i consiglieri:

Agodino, Ajello, Albasio, Arnaudon, Avondo, Baruffi, Benintendi Bruno, Ceresole, Costa, Davicini, Della Trinità, Duprè, Favale, Ferraris, Ferrati, Fornaris, Gioberti, Guadagnini, Lavini, Liautaud, Martini, Noli, Oytana, Pantaleone, Pateri, Rey, Ricardi, Rolle, Sporino, Stallo, Trombetta, Vegezzi e Villa.

La seduta è aperta alle ore 8 colla lettura ed approvazione del verbale della tornata precedente: vien quindi comunicato al Consiglio l'elenco dei doni fatti alla Biblioteca ed al Museo.

Alienazioni.

Il Consiglio approva la proposta vendita al signor Vincenzo Girotto di un appezzamento di terreno tuttora disponibile dell'antica strada comunale di Settimo in vicinanza del casegiato detto dell'Aurora.

Scuole elementari.

Da alcuni anni nelle scuole del borgo San Salvario (ove di tanto crebbe la popolazione), l'affluenza della scolaresca aumentò in proporzione molto maggiore di quella verificatasi nelle altre scuole della città.

Già si dovette attenere dalla Giunta la facoltà di ampliare le scuole maschili prendendo a pigione i locali necessari per l'impianto di due nuove classi e convien che si provveda a stabilire pure nuove classi per la scuola femminile nella fondata previsione che il numero delle allieve debba essere, nel prossimo anno, superiore di non poco a quello che nell'anno corrente si ebbe a registrare. Avendo questa scuola la sua sede in un edifizio di proprietà del Municipio, le spese occorrenti si riducono a 1200 lire che si calcolarono necessarie a far adattare ad uso di due differenti classi una sala ora destinata alla ricreazione.

Il Consiglio approva.

Magazzini generali.

Il Banco di Sconto e Sete, a termini della convenzione fatta col Municipio, trasmise il conto consuntivo per l'esercizio 1873 dei magazzini generali ed il bilancio presuntivo del 1874.

Il conto consuntivo presenta un attivo di lire 235,725 10 contro un passivo di 132,857 58 lire.

Si ebbe quindi un rivanzo o benefizio di L. 102,867 52. Avendo il Municipio garantito un reddito annuo del 6 40 0,0 delle spese di costruzione del Dock, la resulta garantita è rappresentata dalla cifra di L. 156,800: dedottone il sovraindicato benefizio, questa cifra ridurrebbesi a L. 53,932 48, inferiore di lire 37,590 in confronto di quella avutasi nel 1872, e di L. 33,767 a fronte di quella stanziatasi nel bilancio presuntivo del 1873.

Il bilancio di presunzione pel 1874, dietro a piccola riduzione di 2500 lire sul passivo, proposta dalla Commissione che lo ebbe a prendere ad esame, presenta un attivo di L. 259,200 contro un passivo di L. 176,340. Portata la differenza di L. 82,870 in isconto della quota interessi ed ammortizzazione del capitale del Dock nel 1874, che è di L. 209,218, il carico del Municipio per la guarentigia data al Banco risulterebbe, per l'anno corrente, di L. 126,348, con un'economia di lire 8854 sul fondo stanziato per tale scopo nel bilancio municipale.

Il Consiglio approva.

Lapide commemorativa.

La proposta fatta dal cons. Malvano nella prima seduta della sessione di collocare una lapide commemorativa di Roberto D'Azeglio nella casa che egli abitò in via D'Angennes, viene messa ai voti dopo alcune osservazioni del cons. Ferrati sulla pubblicazione fattasi della lettera che, in appoggio della sua mozione, il proponente dirigeva al Sindaco.

Con 28 voti contro 5 la proposta è approvata.

Giardino del Valentino.

Nell'ultima seduta del Consiglio si discusse un progetto presentato da certo Luigi Canetti da Intra, per la costruzione di una grotta rustica con effetto di caduta d'acqua nel punto in cui le acque provenienti dalla Scuola d'applicazione sboccano nel nuovo parco. Il cons. Sambuy, dimostrata la necessità di provvedere alla regolare condotta delle acque, faceva istanza per l'adozione del progetto, suggerendo però alla Giunta di non vincolarsi per l'esecuzione delle opere. E la Giunta riproponendo le sue conclusioni aggiunse che ai lavori si provvederà nel miglior modo, escluso ogni preventivo impegno col Canetti.

Il Consiglio approva il progetto ed autorizza la Giunta a fare le relative spese che calcolarono di L. 3500.

Sala del Consiglio.

La ditta G. B. Monti e Comp. presentò un progetto di opere da eseguirsi nella sala delle adunanze del Consiglio comunale all'oggetto di procurarvi la conveniente ventilazione mediante una spesa complessiva di lire 1345 circa.

L'Ufficio d'arte dichiarò eseguibile il progetto senza danno dell'edifizio, suggerì di affidarne l'esecuzione ai proponenti onde aver arra di buona riuscita, osservò che alcune opere minori potrebbonsi eseguire direttamente dal Municipio, onde coordinarle colla decorazione attuale della sala.

L'Ufficio d'igiene, consultato a sua volta, dichiarò indiscutibile la necessità di prendere provvedimenti, rappresentando come l'aria contenuta nell'aula del Consiglio raggiunge appena i 1200 metri cubi di volume e dà quindi, per tre ore, una media di poco più di due metri cubi per persona e per ora; quantità affatto insufficiente ai bisogni della respirazione e ridotta ancora dal molto consumarsi di ossigeno per la combustione di circa un centinaio e mezzo di candele accese durante le sedute.

La Giunta, convinta della convenienza di migliorare le condizioni della sala destinata alle adunanze del Consiglio per quanto riguarda la ventilazione, e riconoscendo il merito del progetto presentato, lo mandò rassegnare al Consiglio, astenendosi dal dar preavviso favorevole, perchè parvele trattarsi di questione che direttamente interessa la persona.

Ferrati non vorrebbe che allo astenersi dal dar preavviso avesse contribuito il timore che la spesa ecceda quella che si propone. Fa però a fidanza sulla parola del Sindaco e darà voto favorevole.

Il Consiglio approva.

Baruffi dichiarasi lietissimo che siasi preso tal partito e ciò non solo nell'interesse dei consiglieri e del pubblico, ma altresì perchè spera che l'esempio valga e trovi imitatori specialmente ne' conduttori di pubblici stabilimenti e di teatri, nei quali il non rinnovarsi dell'aria costituisce un pericolo gravissimo e continuo per la pubblica igiene.

Osservatorio.

Il consigliere Agodino, lamentando come in questa nostra città ben di rado si sappia o si voglia mettere in evidenza i pregi che in natura ed arte le furarono, fece proposta di erigere sul Monte dei Cappuccini un osservatorio consistente in un semplicissimo padiglione munito di cannocchiale mobile e con un parapetto sul quale, a cura della sezione centrale del Club Alpino, verrebbero segnati i punti direttivi delle osservazioni specialmente riferentisi al panorama delle Alpi. L'ingresso a tale padiglione sarebbe soggetto a tenue pagamento, sia per evitarne soverchie affluenze o abusi, sia per fornire quanto basti per il salario di un guardiano.

L'ufficio d'arte calcolò dover la spesa ascendere a L. 1900, e la Giunta approvò il disegno e chiede autorità di eseguire le opere richieste.

Ferrati. La spesa è tenue e da essa potrassi ricavare un qualche bene, ma converrebbe dichiarare esplicitamente che questa spesa che si fa nell'interesse della scienza e per accondiscendere ai desideri di cittadini e di forestieri, è spesa essenzialmente straordinaria e che il Municipio consentendo ad addossarsi il carico dell'erezione dell'Osservatorio, non intende impegnarsi in verun modo a sopportarne poi le spese di manutenzione.

Agodino. Si tratta della sua costruzione di una vedetta: quanto alla successività delle spese si potrà fare colla sezione centrale del Club Alpino una convenzione con cui ad essa rimanga tutto il carico di provvedere alle spese future, spese che, del resto, saranno così modeste da essere coperte dal prodotto della quota d'ingresso nel padiglione.

Benintendi. Quando l'osservatorio sarà costrutto verrà tosto consegnato al Club Alpino, il quale vi manderà un custode. Conviene che si stabilisca che questo custode non sarà tenuto fra gli inservienti del Municipio e non avrà quindi ad accampar più tardi pretese di aumenti o di pensione. Coglie l'occasione per chiedere che cosa s'intenda fare del convento dei Cappuccini. Il Municipio lo cedette in uso all'Istituto delle figlie di militari che finora non l'occupò; il Municipio continua a sopportare gli oneri senza alcun frutto per la cittadinanza.

Sindaco. Molte conferenze si tennero coi direttori dell'Istituto delle figlie di militari: quando il locale gli fu ceduto in uso, dichiarossi che molti abbellimenti, ristauri ed adattamenti dovevansi fare. Occorreva perciò una somma che sempre parvesi doversi trovare da un momento all'altro, ma che finora non si trovò. Non è perduta però la speranza di rinvenirla, anzi le ultime deliberazioni prese dal Parlamento a riguardo dell'Istituto, fanno credere che vi si riescirà in breve. Le opere che si propongono lascieranno sempre libero al pubblico il piazzale del Monte.

Dalla relazione e dalle conclusioni della Giunta fatte in forma vaga, risulta che non si è ben certi che il reddito basti alla spesa del guardiano, ma risulta altresì ben chiaramente che concedendo la somma occorrente per la costruzione dell'Osservatorio, non si prende alcun impegno per la sua manutenzione.

Villa. Le pratiche per convertire in atto il voto del Consiglio comunale furono molte: si concertò una formola di contratto su patti accettati in massima. Non si potè addivenire alla stipulazione perchè fallirono all'Istituto alcuni cespiti di rendita sui quali erasi fatto calcolo, e quindi si dovettero limitare le spese. Tuttavia l'amministrazione dell'Istituto manterrà le sue promesse. Si era pensato di aprire una nuova e più comoda strada senza verun aggravio dell'erario municipale e s'istituirono perciò studi che fra breve saranno compiuti. La cessione potrà essere effettuata. La costruzione d'una strada più agevole è per noi importantissima per molte ragioni fra le quali trovasi pur quella di dare comodo accesso ad un Osservatorio alpino. Desidero che, sia per i lavori a farsi, sia per i modi di procedere alla loro manutenzione, si sospenda per ora dal deliberare, e si lascino compiere le pratiche intavolate tra il Club alpino e l'Istituto. Così nessun fatto speciale di esecuzione sarà compromesso.

Agodino. È imminente l'adunanza del Congresso Alpino al quale concorreranno molti rappresentanti di Società estere. Questa circostanza sarebbe ben d'uddice per inaugurare l'Osservatorio da tanto tempo desiderato. Il locale prescelto all'angolo destro del terrazzo è un po' all'infuori di esso lascia libero il piazzale in tutto il suo perimetro e non può compromettere in alcun modo gl'interessi dell'Istituto.

La comodità e le esigenze dei forestieri si fecero preseegliere il terrazzo anzichè il tetto o la cupola della chiesa siccome erasi proposto. Le circostanze sono tali che conviene addottare senza dilazioni il progetto alla cui esecuzione il tempo utile è già troppo scarso.

Villa. Certo è desiderabile che quest'Osservatorio possa inaugurarsi all'epoca in cui si riunirà il Congresso Alpino, ma questo desiderio non osta a che si discuta e si cerchi se non siavi per esso altra località migliore della prescelta. Si era ideato di chiudere il cupolino, che abbisogna di riparazione, di farvi girar attorno una piattaforma e così ottenevasi un Osservatorio, guadagnandovi in economia ed in estensione di panorama.

Ricardi crede migliore la scelta del terrazzo considerando come non sarebbe lavoro lieve nè di poca spesa il ridurre ad Osservatorio il cupolino. Si guasterebbe un edifizio di ottima architettura senza avvantaggiarsi gran che in orizzonte, dappoichè i colli, contro i quali si addossa il Monte, tolgono la vista verso il levante.

Agodino insiste, facendo notare come l'iniziare nuovi studi e nuove pratiche toglierebbe in modo assoluto ogni probabilità di poter inaugurare l'Osservatorio durante il Congresso alpino.

Il Club Alpino già aveva ideato di costruirlo a sua spesa e solo da imprevedute circostanze ne fu impedito.

Ferrati invita il cons. Villa a desistere dalla sua proposta per le ragioni tecnico-scientifiche che andrà esponendo, e dalle quali risulta che la cupola sarebbe poco adatta ad un Osservatorio. Abbisognano molti strumenti ottici e meteorologici e magnetici, e questi, che sono delicatissimi, darebbero ben di rado indicazioni esatte se raccolte in siti nelle circostanze dei quali trovisi in ispranghe, in chiavi di muro, ecc., il ferro, come appunto troverebbesi nel cupolino della chiesa.

Quindi è indubitato che la scelta fatta ed il progetto di costrurre l'Osservatorio ad una delle estremità del terrazzo non si preferirsi a qualsiasi altro partito. Il Club Alpino col promuovere questa creazione prese un'iniziativa che il Municipio non poteva prendere, ma che nell'interesse della scienza deve favorire.

Villa ritira la sua proposta: la fece unicamente per ottenere che si venisse a paragone fra i due progetti; le considerazioni esposte dal consigliere Ferrati lo persuadono a non più insistere.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta coll'espressa condizione di non prendere impegno per le spese del salario del guardiano, nè per la manutenzione.

Baruffi si congratula che siasi aderito ad un desiderio tante volte espresso e che siasi risparmiata la chiesa, opera di uno dei nostri più insigni architetti e ricca di memorie storiche. Annunzia che altro Osservatorio sarà fra breve costrutto a Superga, e fa voto perchè si ristauri che si dissero necessarii alla chiesa del Monte si provveda sollecitamente.

Scuola femminile di disegno industriale.

Siccome nel prossimo anno scolastico le classi superiori di ornato e di figura formeranno non piccol numero di allieve al corso di applicazione, così ebbesi a studiare il modo di provvedere tutti i locali occorrenti. Il progetto allestito dall'ufficio d'arte ed approvato dalla Giunta, propone di rendere godibile un terrazzo ed una camera di poca luce mediante formazione di lucernari, di ampliare alcune finestre, di formare due forni per la cottura delle coloriture sulle porcellane e sui cristalli, ecc. La spesa relativa si calcolò in L. 8500.

Arnaudon non è avverso alla spesa, ma desidererebbe che la Giunta prendesse l'impegno di presentare anche per la scuola di disegno industriale un bilancio attivo quale si presenta da altre scuole. Nelle scuole professionali o complementari pagasi una tassa di minerva abbastanza elevata; non v'ha ragione per cui si debba mantener gratuita la scuola di disegno industriale che se non è superflua non è neppure di prima necessità ed a cui accorrono più specialmente le fanciulle delle classi più agiate.

Ricardi. La scuola di disegno industriale dovrà col tempo produrre buoni frutti, ma nello stadio di primo avviamento in cui trovasi, non potè ancora affermare coi fatti la propria utilità, in modo pratico ed universalmente apprezzabile. Perciò non si creditto di tassare l'iscrizione delle allieve, ma della proposta si terrà buon conto e sarà studiata. La spesa che ora si richiede non riguarda del resto l'organamento della scuola, ma si riferisce ad utilizzare alcuni locali della scuola che per la sua posizione centrale conta il maggior numero di allieve.

Il Consiglio adotta la proposta della Giunta.

Liste elettorali.

Il Consiglio consente alla domanda fatta da un elettore per ottenere mutazione di collegio ed approva le variazioni che nelle liste elettorali politiche e commerciali s'introdussero dopo le pubblicazioni volute dalla legge.

La seduta pubblica è chiusa alle 9 e 3/4 ed il Consiglio rimane adunato in seduta privata.

Sappiamo che nella seduta privata il Consiglio unanime, sentite le spiegazioni date dall'egregio signor Sindaco, votò un ordine del giorno di ringraziamento ed encomio per la condotta dal medesimo finora tenuta, d'accordo colla Giunta, nella non ancora terminata pratica del trasferimento della sede delle ferrovie dell'Alta Italia; furono pure votati ringraziamenti a quei membri del Parlamento, estranei al Consiglio comunale, che si adoperarono in questa circostanza a favore di Torino.

Società promotrice delle Belle Arti. — Sabato, 30 corrente, si terrà l'adunanza generale dei soci prescritta dall'art. 24 dello statuto sociale, per l'estrazione dei premi destinati a tutti coloro che avranno pagato la propria quota per il 1874. I premi sono 36.

L'adunanza avrà principio *alle ore nove precise del mattino* e si conchiuderà in un numeroso concorso di soci, compresa in essi anche le signore.

L'Esposizione verrà chiusa *lunedì 8 giugno*, alle ore 5 pom.

La Direzione con grato animo registra intanto gli acquisti fatti per conto di S. M. il re **Vittorio Emanuele II** che pur di lontano continua ad accordare il generoso suo patrocinio alla Società promotrice e agli artisti.

Aggiunte le vendite inoltre fatte in questi

---

(6) (Vedi Num. 145)

APPENDICE

UN

COLPO DI FORTUNA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Segue **Prologo.**

— Aspettami, figlio mio, vengo... vengo... Hai trovata tua madre?... Come sei pallido... Che ferita profonda... Ti hanno assassinato... I medici sono tutti ignoranti, tu non puoi morire... Non hai ancora vent'anni... Anche tua madre non aveva ancora vent'anni quando è morta, è vero... io sono un perverso... accusami pure, sono io che ti ho assassinato..... Tutti ti piangeranno, sì..... anche Anna ti piangerà..... farò quello che vorrai, tanto morto te, morirò anch'io..... Sì, Carlo è un bravo giovane, sposerà la Maddalena, ed i suoi figli non saranno bastardi..... Ma tu potevi rispondere a solni, che suo padre fu l'usuraio e meriterebbe d'andare in galera... Mi piangerai, non è vero Giacomo? anche tu Carlo mi piangerai. Non vi rallegrerete mica perchè la mia morte e quella di mio figlio vi lasciano ricchi... sareste troppo infami, sareste infami come colui che ha assassinato il mio Luigi... Non dite che fu un duello... non è vero... l'hanno aspettato di notte e l'hanno ucciso perchè era bello, ricco, d'ingegno, e faceva invidia al mondo... Mi farete dire molte messe, e anche a lui, ed anche a quella povera anima di sua madre..... Ad essi specialmente, a me non importa... Voglio che gli facciate fare un monumento a mio figlio..... un monumento di marmo bianco, com'era bianco lui quando me lo portarono a casa... e tutto il mondo sappia che morì assassinato... Ma dottore, perchè non muoio ancora?... Soffro tanto... Ho freddo... freddo... son più freddo che mio figlio... Mi avevate promesso che sarei morto prima di sera, ed ora è già notte... non veggo più nessuno... accendete i lumi che possa vedere mio figlio... è risuscitato... eccolo lì ai piedi del letto..... mi posa la mano sulla fronte..... Luigi?... Luigi?... È notte!..... Ho freddo!..... Dottore, fatemi morire... Perchè non mantenete la vostra promessa?..... è già notte... Luigi?... Luigi?...

Furono le sue ultime parole, e seguitò a mormorare fiocamente il nome di suo figlio, finchè grado grado quell'ultimo barlume di vita che era in lui svanì, e Vincenzo morì senza quasi che gli astanti se ne accorgessero.

Non v'è nulla di più desolante per un vecchio che l'aspetto della morte; gli pare sentire una tromba che gli intima di tenersi pronto, che presto dovrà suonare per lui pure l'ora temuta. Giacomo, oltre il dolore per la morte di Vincenzo, si sentiva tutto compreso da quell'arcano terrore; s'era gettato bocconi sulla sponda del letto, soffocava i singhiozzi fra le coltri, e tratto tratto tutte le sue membra davano in un guizzo, egli riponeva alle parole dell'infermo — « Dillo, Giacomo, tu che sei padre, potresti vederti portar via tutta la tua famiglia senza dare un grido di disperazione? » — Quelle parole gli suonavano nella mente come un lugubre vaticinio; guardava Carlo colla coda dell'occhio, quasi timidamente e rabbrividiva.

Carlo intanto, sempre ritto ai piedi del letto colle braccia conserte e il capo chino, vagava dietro rosee chimere le cento miglia lontano.

Nel delirio del vecchio anch'egli era stato colpito di preferenza da alcune parole, quelle che alludevano al suo matrimonio colla Maddalena.

Dunque suo padrino s'era ricordato di lui e l'aveva lasciato ricco! Come avrebbe desiderato d'aver subito sott'occhi il testamento per potersi sincerare se la sua speranza non era un'illusione! Egli si vedeva sposo felice della Maddalena, ma non s'arrestava, e sognava di tentare una miriade di fortunate imprese coi denari dell'eredità e quelli della dote della moglie... si vedeva già ricco, possente, riverito... ora che teneva la fortuna pel ciuffo, si prometteva d'esser uomo da non lasciarla sfuggire, e si cullava in sogni dorati ai piedi del letto ove giaceva cadavere suo padrino.

PARTE PRIMA

Capitolo primo.

Nel gennaio del 1872 due uomini stavano facendo colazione in una sala del caffè del *Parlamento* in Roma. Al più bello fra essi avreste dato quarant'anni sebbene non ne avesse che trentatrè; ma la testa calva quasi interamente, le occhiaie profonde ed incavate, ed alcune striscie bianche che solcavano la barba folta e nera erano indizi dell'approssimarsi inesorabile di una vecchiaia precoce. L'altro era uno di quegli uomini che non hanno età, o almeno non ne dimostrano alcuna, perchè la faccia accuratamente rasa, i capelli di un biondo rossiccio, divisi in mezzo al capo, e gli occhi grigi senza vita, e quasi senza sguardo potevano convenirsi tanto ad un giovinotto di venticinque anni quanto ad un uomo di quarantacinque. Il primo era il cavaliere Carlo Saccarelli, il secondo il suo intimo amico, o meglio il suo confidente, il suo uomo d'affari Cesare Giglietti.

La colazione era finita, e mentre che Carlo pensieroso centellava il caffè, Cesare abbruciando alla fiamma di una candela la punta di un sigaro Virginia, interpellò l'amico a bruciapelo:

— E così che hai?

— Io? Nulla.

— È inutile che ti nasconda, da quindici giorni almeno tu sei gravemente preoccupato, e se non ti sapessi che sei fra i più avveduti e i più fortunati speculatori d'Italia, si potrebbe credere...

— Che qualche operazione mi sia andata a male?

— Presso a poco.

Carlo si accontentò di alzare le spalle e Cesare proseguì:

(*Continua*) P. C. Molinari.

ultimi giorni, si ha un totale di opere n° 80 per L. 31,800.

Acquisti fatti da Sua Maestà.

Catal

79 Giuoco degli alloni, del sig. Giuseppe Monticelli.

400 Una partita alla morra, del sig. Pier Celestino Gilardi.

Dal Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

263 Alpe, dell'avv. Enrico Gnobi.

277 Il ritorno dalla pesca, del signor Guido Ricci.

Da altri.

69 Il fondatario, del sig. Giuseppe Riva — sig. N. N.

288 Porto d'Angera, del sig. Leopoldo Burlando — signora Turò Calcagno.

40 Una grande paura (acquerello), della signora Vittoria Marchisio — sig. Leone Levi.

292 Pascolo, del sig. Giuseppe Mossa — signor Antonio Gisjme.

95 Abbandono, del sig. Michele Rapisardi — sig. Battista Poma.

259 Le Alpi presso Caramole, del sig. Giovanni Saccani — sig. Antonio Gisjme.

Il Direttore-segretario
Avv. L. Rocca.

R. Accademia Albertina di Belle Arti. — Un avviso della Presidenza notifica che, a tenore delle disposizioni stabilite nel decreto 31 ottobre 1869, avrà luogo nel mese di giugno prossimo presso questa R. Accademia la prima sessione di esami del corrente anno per coloro che aspirano ad ottenere la patente di idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, tanto per produzione di *titoli*, quanto per esperimento di *esami*.

Le domande, sia per *titoli*, sia per *esami*, dovranno essere presentate alla segreteria dell'Accademia non più tardi del giorno 10 giugno.

R. Istituto industriale e professionale di Torino. — Nel giorno di sabato 30 corr. mese, alle ore 2 ant., avrà luogo in queste R. Istituto la solenne distribuzione dei premi agli alunni più distinti dell'anno scolastico 1872-73. Il comm. prof. Prospero Carlevaris leggerà il discorso inaugurale della festa, trattando l'argomento *Giusto Liebig proposto come modello alla gioventù studiosa*. Dopo la funzione, come negli anni antecedenti, verranno aperte agl'invitati tutte le collezioni dell'Istituto, fra cui la nuova sala di esposizione permanente industriale eretta recentemente, per cura del Municipio, e la ricca raccolta degli apparecchi e strumenti che mercè l'inesauribile generosità della Provincia furono nel trascorso autunno acquistati per la nuova scuola maschile e femminile di telegrafia. Unitamente a questi apparecchi, verrà pure esposto un grande manometro campione a colonne multiple di *Rinhard* della portata di 22 atmosfere. Nella stessa circostanza verrà pubblicato il 3° volume degli Annali dell'Istituto.

Tiro a segno comunale diretto dalla R. Società del Tiro a segno.

Colpi sparati dal 18 a tutto il 24 maggio 1874.

Guardia nazionale	N. 1845
Tiro popolare	» 3900
Associazione universitaria	» 1730
Società di mutuo soccorso fra i volontari	» 440
Società ginnastica	» 150
Società generale degli operai	» 340
Collegio Cavour	» 100
Società d'istruzione militare della Guardia Nazionale	» 40
Istituto professionale	» 340
Totale N.	8890

Gare settimanali.

Tiro popolare.

1° premio Vigliani Lorenzo punti 32, imbroccate 14, totale 46.

2° » Richiardone Giuseppe punti 31, imbroccate 13, totale 44.

3° » Setragno Carlo proc. capo, punti 30, imbroccate 11, totale 41.

Associazione universitaria.

Premio di maggioranza — Abate Marco.

Premio di centro — Petrini Cesare.

Industrie torinesi. — Ogni qual volta ci è dato occasione di riconoscere quale progressivo sviluppo vada prendendo fra noi ogni sorta di manifatture ed industrie, non possiamo trattenerci dal segnalare al paese quei nostri concittadini che colla loro attività e col lavoro vanno accrescendo la ricchezza ed il lustro della nostra Torino.

Meritevole di essere meglio conosciuto fra noi è certamente il fabbricatore d'ogni genere di mobilia, signor Bartolomeo Massimino. Nei sui grandiosi magazzeni in via della Rocca abbiamo ammirato ogni genere di mobilia pregevolissima per diligenza, precisione di lavoro ed eleganza di forme. Non ci meraviglia perciò che anco fuori della nostra Torino siano a giusto titolo apprezzati e richiesti i suoi lavori.

Onoranze a Niccolò Tommaseo. — Il solenne ufficio funebre al compianto Niccolò Tommaseo avrà luogo in San Francesco da Paola il 1° giugno prossimo, alle ore 9 ant., e sarà celebrato dal decano dei vescovi piemontesi, amico del Rosmini, del Manzoni, come del Tommaseo, monsignor Moreno vescovo d'Ivrea. L'elogio funebre sarà recitato dall'abate Jacopo Bernardi, e la musica diretta dal Tempia.

Annunziamo con piacere che le azioni raccolte già eccedono il numero di settecento, e sarà dall'abate Bernardi concesso alla stampa il discorso per concorrere colla vendita di esso alla desiderata erezione d'un busto al Tommaseo. Al quale scopo saranno dal Comitato provvisorio convocati i sottoscrittori per la opportuna provvidenza.

Pel Comitato provvisorio
Parato e Carbone.

Teatri. — La penultima recita della Compagnia Bellotti-Bon ha recato fortuna al sig. Achille Torelli.

Il suo nuovo dramma in 5 atti: *La contessa di Berga ossia il divorzio*, lavoro a forti tinte, ha ottenuto ieri sera al Gerbino un esito piuttosto brillante.

L'autore è stato festeggiatissimo cogli artisti, ai quali deve buona parte del successo.

L'illustre attrice signora Adelaide Tessero-Guidone ha fatto una vera creazione della parte della *Contessa di Berga*.

Il teatro era affollatissimo; una vera caldaia in ebullizione.

Lasciamo la parte critica all'egregio nostro appendicista; noi per ora ci trinceriamo dietro l'esito materiale, congratulandoci col simpatico autore del successo riportato.

Questa sera, se lo ricordino i nostri lettori, ha luogo l'ultima recita della stagione.

Colla partenza della compagnia Bellotti Bon il Gerbino finisce la sua campagna primaverile per ricominciare la semi-estiva il 15 settembre colla compagnia veneta Moro-Lin.

Sabato andrà in scena al Vittorio Emanuele l'annunziata opera dell'egregio maestro cav. Geremia Pisanano, venuta per Torino, intitolata *Carlo il Temerario*.

L'autore, che cura egli stesso con infaticabile zelo alla messa in scena dell'opera, sarà presente alla rappresentazione.

Noi speriamo di veder coronati da un felicissimo successo gli sforzi del maestro e dell'Impresa.

Morti in città e territorio
denunciati all'ufficio dello stato civile
il giorno 26 maggio 1874.

A domicilio. — Monta Giuseppe, d'anni 60, di Asti, segatore — Prina Pietro, id. 55, di Pinerolo, addetto alle ferrovie Alta Italia — Simonatti Sibilla nata Marietti, id. 70, di Bien (Tirolo Italiano) — Lussiatti Sebastiano, id. 67, di Giaveno, giornaliere — Allara Felice, id. 43, di Torino, impiegato municipale — Napione Bartolomeo, id. 64, di Torino, tessitore in seta. — Più 2 minori d'anni 7.

Negli Ospedali — Num. 9.

Totale complessivo num. 17.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 27 maggio 1874.

Maschi 9, femmine 8 — Totale 17.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
27 maggio 1874.

	Altezza barom. in millim. e ° gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Ozonometro	Vento	Stato atmosfer.
9 ant.	729,3	+18,5	9,8	87	14° 56'	N d.	copert.
9 ant.	729,9	+17,4	10,5	72	14° 58'	S d.	n. p. s.
12 m.	731,9	+20,0	10,8	67	15° 4'	S E d.	q. ser.
3 pom.	731,1	+23,0	10,0	48	15° 7'	S d.	ser.
6 pom.	731,3	+23,8	10,5	49	15° 5'	S E d.	ser.
9 pom.	733,3	+20,9	11,0	60	15° 1'	S d.	s. p. n.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali | minima + 13,0 | massima + 24,5

Acqua caduta millim. 0,0.

Minima della notte del 28 + 13,1.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 29 maggio 1874.

Nascere del **Sole**, ore 4 33 — Passaggio al meridiano, ore 0 16 — Tramonto, 7 54

Nascere della **Luna**, 6 25 sera

Passaggio al meridiano, ore 11 10 sera

Tramonto, ore 8 23 matt.

Giorno della Luna 14°.

Bollettino meteorologico.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze dalla sera del 26 maggio 1874 (ore 4 pom.):

Dominio venti ovest. Cielo nuvoloso o coperto gran parte Italia. Pioggia Gargano. Barometro abbassato fino a 2 mm. Italia Meridionale; quasi stazionario altrove. Mare calmo. Probabili parziali turbamenti atmosferici.

ADALBERTO

Seguito, vedi num. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 110, 111, 112, 113, 115, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 128, 131, 132, 133, 136, 137, 138, 140, 141, 143, 144, 145

Norbelli stette un momento prima di rispondere; poi con aria piena di somma mestizia, e di misteriosa solennità, così prese a narrare:

— Io non ebbi che un fratello a sventura volle che, fosse il torto del suo carattere, fosse del mio, non si andasse mai noi d'accordo, ma invece venisse a separarci la più aperta e mai dissimulata inimicizia.

Il maggiore fece un movimento, cui il narratore interpretò come di impazienza.

— Non le paia superfluo e fuori del caso questo mio racconto; — disse: — vedrà che è necessario. Fui per contro amicissimo, — così riprese la sua narrazione, — col mio cognato, il fratello d'una donna egregia che amai e sposai, e che troppo presto, pur troppo, mi fu tolta. Con costui eravamo davvero più che fratelli; sì egli sapeva che in qualunque occasione, per qualunque circostanza poteva contare su di me, come io avrei contato su di lui in ogni modo. Venuto a Firenze per ragioni di commercio, mio cognato s'innamorò d'una giovane di qui e così bene che, dimenticata la sua città nativa, qui pose stanza, sposando quella giovane, la cui mano, ricco com'egli era, tanto e facilmente ottenne. Ma ciò, se mi fu di molto dispiacere, perchè era per me una dolce consuetudine vederlo spesso e passare con lui qualche ora quasi ogni giornata, pure non interruppe la nostra confidente intimità nè raffreddò la nostra reciproca affezione, continuando noi per lettere a svelarci tutto, a chiederci consiglio, a rallegrarci a vicenda dei piaceri, a consolarci delle avversità l'uno all'altro a vicenda.

« Per quattro anni di seguito, il carteggio meco avuto da mio cognato non fu che una continua espressione di gioia e di felicità. Era lieto e superbo di sua moglie, superbissimo e lietissimo d'un suo bambino, che mi dipingeva anche in quella tenerissima età bello come un amorino e spiritoso e buono come un angioletto. Tutto ad un tratto la sventura piombò addosso a quella famigliuola così allegramente tranquilla, e che pareva dover avere innanzi a sè il più felice avvenire. Una terribile cura discese sul capo innocente di mio cognato, e poi la morte, una orribil morte... Io ricevetti insieme l'annunzio del fatale di lui destino e le sue ultime preghiere, e la missione di accudire alla vedova e al bambino. Quest'ultimo, era precisa sua volontà che non portasse più il suo nome nel mondo; e ne aveva ragione! Mi raccomandava e comandava lo allevassi senza ch'egli conoscesse mai l'esistenza di lui che lo aveva amato fino allora cotanto e che moriva lasciandolo fanciullo. Obbedii alla volontà del morente. Ma qual altro nome diverso da quello che aveva fino allora portato, doveva io dare a quel bambino?... Poco stante il destino mi voleva a tal riguardo venire in aiuto. Mio fratello, fatto vedovo, divenuto misantropo, viveva solo in una sua villa, conosciuto da pochi, vedendo nessuno, obliato quasi del tutto dai suoi antichi conoscenti di Napoli. Un giorno mi riceve notizia, ch'egli è agli ultimi della vita, che vuol vedermi e morire meco riconciliato. Accorro, e l'infelice mi raccomanda sopra egli un suo bambinello unico, d'un anno appena maggiore di quello di mio cognato. Morto il padre, prendo e conduco meco il figliuoletto, il quale pochi mesi dopo si ammala ed esce di vita anche lui.

« Allora mi venne come un'ispirazione il pensiero di dare al figliuolo del mio cognato il nome del figliuolo di mio fratello: e così divenne Carlo Norbelli solo che Lei ha conosciuto in casa del generale Rolandini.

Ponti aveva ascoltato con ansia infinita, sentendo in cuore un malessere che era effetto del presentimento del vero.

— E il nome vero di quel giovane: — disse egli palpitando: — può ella svelarmelo?

— È pure una necessità: rispose gravemente Norbelli: — e da esso comprenderà l'impossibilità di codesto matrimonio. Quando io lo raccolsi quel bambino portava il nome di Adalberto Demarra!

Maurizio mandò un grido soffocato e si nascose colle mani la faccia.

XXVIII.

Al racconto che Maurizio gli aveva fatto del suo colloquio col signor Norbelli, Adalberto Rolandini era rimasto impietrato.

Per alcuni minuti nessuno parlò: si guardarono i due amici, come spaventati, il generale quasi stupidito. Poi quest'ultimo si riscosse quasi volesse far cadere da sè un peso che l'opprimesse.

— Sei tu ben certo di quello che m'hai detto? — domandò. — Se fosse una invenzione...

Ponti lo interruppe.

— Ho visto i documenti: la fede di nascita del figliuolo della signora Demarra, una lettera del marito di lei che dava al cognato le sue istruzioni per quando fosse morto.

— L'hai letta? — domandò vivamente Adalberto.

— Non per intiero, ma uno sguardo soltanto, in cui egli pregava Norbelli a venir subito a Firenze, prender seco la vedova e il bambino, condurli via, dove volesse, impedire in ogni modo che questo a quella portassero ancora il suo nome... Il resto quell'uomo non mi lo lasciò più vedere.

(*Continua*)

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 26 maggio.

Presidenza **Rudelli**.

La seduta è aperta alle ore 2 15.

Massari legge il sunto delle petizioni.

Lenzi raccomanda una petizione sulla questione ferroviaria relativa a Frascati, ed è rinviata alla Commissione sulle ferrovie.

Maurogonato chiede l'urgenza per una petizione.

Si accordano diversi congedi.

Pres. annunzia una interpellanza dell'on. Miceli al ministro guardasigilli sopra l'esercizio dell'*exequatur* e del *placet*.

Vigliani dichiara di rispondere nella discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Pres. annunzia una interrogazione dell'onorevole Luzzati sulle condizioni del credito fondiario nelle provincie Venete e Mantovana.

Finali (ministro) accetta di rispondere subito.

Luzzati dice essere corsa notizia che la Cassa di risparmio di Milano abbia dichiarato di non voler esercitare l'esercizio del credito fondiario nelle provincie Venete e Mantovana. Domanda al Ministro anzitutto se ciò è vero. Il Veneto erasi mostrato disposto a fare accoglienza grata e lieta alla Cassa di risparmio di Milano, la quale segue conservare alto e costante il prezzo delle obbligazioni fondiarie. Sarebbe desiderabile che quella benemerita istituzione scendesse a più miti consigli. L'oratore vorrebbe tuttavia sapere quali provvedimenti prenderebbe il Ministro per estendere anche al Veneto i benefizii del credito.

Finali. Il Governo si è preoccupato, subito dopo liberato il Veneto, del suo credito fondiario. Ricorda la legge che venne discussa dal Parlamento appena fu estesa la legislazione civile del resto del regno. Ignora il rifiuto di ammettere il credito fondiario nel Veneto, rifiuto che si dice fatto dalla Cassa di risparmio di Milano, la cui amministrazione ha domandato schiarimenti, mentre si discuteva la legge sulla ricchezza mobile; però lo avere quella Cassa aperto una succursale in Udine è certamente un buon segno.

Il Ministro si lusinga di poter indurre la Cassa di risparmio di Milano ad estendere il beneficio del credito fondiario anche al Veneto. Se essa si rifiuterà, allora il Governo provvederà ne'modi migliori; pregando, per esempio, ad incaricarsene la Cassa di Bologna, la quale ha le cartelle molto alte.

Luzzati, soddisfatto delle spiegazioni del ministro, ringrazia l'on. Finali. Si comincia la discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri.

La differenza si verifica sopra i capitoli uno, tre e quattro.

Vengono approvati dopo brevi osservazioni di Visconti-Venosta e di Bonelli.

Il bilancio degli esteri viene approvato interamente.

Restelli annunzia che gli onorevoli Tecchi e Lacava chiedono di interrogare il ministro Cantelli sulle condizioni della sicurezza pubblica in Sessano.

Bettoni e Righi interrogano il ministro Spaventa sui provvedimenti che il Ministero intende di adottare per scemare i danni continui provenienti ai comuni e alla riviera dal progressivo innalzamento delle acque nel lago di Garda.

Spaventa. Solo oggi il Governo ebbe in proposito dei rapporti dai Consigli provinciali di Brescia e di Mantova.

Il Governo già se ne occupò mercè del Ministero della guerra che richiamò l'attenzione sul fatto, invitando i Ministri della marina e dei lavori pubblici a creare una Commissione. Fu nominata la Commissione, e questa sarà il primo giugno sul luogo a studiare le cause e suggerire i rimedi.

Il Ministro promette la massima sollecitudine per corrispondere al desiderio degli interroganti.

Englen ricorda di avere ieri proposto di mettere in discussione la legge sulle spese per il porto di Napoli. Legge un documento comprovante la necessità delle spese e soggiunge essersi sparsa una voce calunniosa che dice esistere una coalizione per non spendere a beneficio di talune Provincie.

Voci. Oh! oh!

Pres. Lasciino finire.

Englen. Io non credo a queste voci. Le respingo anzi come una calunnia. Se fossero vere vi ricordo che uccidendo numerose provincie uccidereste l'Italia. Dia prova la Camera che le voci che corrono sono una falsità, accettando oggi di mettere in discussione la legge sulle spese per il porto di Napoli.

Spaventa esamina la entità del documento Englen e dice che esso ha pochissimo valore. Ieri il ministro ha dichiarato di non poter mettere in discussione la legge sul porto di Napoli.

La legge relativa ai porti di Genova, Livorno e Venezia non concerne spese da ordinarsi, ma spese da pagarsi.

Englen (*interrompendo*). Il porto di Napoli è nella stessa condizione.

Spaventa. Non abbiamo contratti pendenti con Napoli.

(*Il seguito a domani*).

ELEZIONI POLITICHE

del 24 maggio.

Budrio. — (Ballottaggio) — Elettori inscritti 589 — Votanti 355 — Sacchetti voti 210 — Bianconcini 146.

Eletto Sacchetti.

Telegrammi della *Nazione:*

Roma, 25, ore 6 55.

Il Ministro attenderà che la Camera approvi i bilanci del 1874 e qualche legge urgente amministrativa, e quindi la prorogherà.

Nulla è ancora deciso intorno alle convenzioni ferroviarie. Sembra difficile discuterle. Intanto il Senato approverà le leggi finanziarie e quindi si farà l'epoca dello scioglimento.

Roma, 25, ore 7 15.

Si assicura che la Commissione del Senato, in conformità del suo ordine del giorno, proporrà la sospensione della discussione della legge sulla difesa militare del paese, non avendo la Camera dei deputati votati tutti i mezzi occorrenti al Ministero per far fronte alle spese senza accrescere il *deficit* dei bilanci.

Telegrammi della *Gazzetta d'Italia:*

Roma, 26, ore 1,45 p.

Ieri sera, malgrado le preghiere e le minaccie scherzevoli di molti colleghi, un numero grandissimo di deputati lasciò la capitale, promettendo di tornare soltanto per la votazione dei bilanci, se la Camera non fosse in numero.

Il Ministero chiederà alla Camera la discussione del progetto di legge per le convenzioni ferroviarie, perchè si è obbligato a renderle esecutive col 1° luglio p. v., e perchè per tale progetto fu accordata l'urgenza. La domanda però sarà *pro forma*, e siccome la Camera non l'ammetterà, così il progetto sarà rimandato.

La chiusura però della legislatura annullerà codesto progetto di convenzioni.

Si vocifera anzi che le parti, se non possono ottenere la discussione immediata, vogliano ritirarsi da questo contratto. (?)

Roma, 26, ore 3 pom.

Il Ministero della guerra ha ordinato l'invio celere di considerevoli provvisioni di viveri da campagna nell'isola di Sicilia e segnatamente a Palermo.

Particolarmente è da notarsi la spedizione di 24 mila scatole di carne in conserva.

AFFRANCAZIONI E RIASSOLDAMENTI.

Dal rapporto presentato dal ministro della guerra alla Camera dei deputati sulla Cassa militare per gli anni 1872 e 1873, risulta che le affrancazioni concesse nel 1872 sono in numero di 1486 con un provento per la Cassa di lire 5,361,300, e nel 1873 numero 3364 con un prodotto di lire 6,667,200.

Le affrancazioni concesse negli anni anteriori, cioè dal 1867 al 1871 inclusivo essendo state di numero 13,977 con un prodotto di lire 47,965,900, si ha così al 31 dicembre numero 18,839 affrancazioni ed il capitale proveniente dalle medesime di lire 57,793,500; al che aggiungendo lire 5,994,647, provenienti dalla differenza fra l'entrata e la spesa accertata nei diversi anni, si ha il capitale complessivo di lire 61,718,147.

I riassoldamenti concessi nell'anno 1872 furono in numero di 4194 impegnando un capitale di lire 15,420,800; quelli accordati nel 1873 furono 2493 ed impegnarono la somma di lire 7,998,600.

Ieri martedì ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti delle ferrovie Meridionali per deliberare sulla convenzione del 28 aprile col Governo per la cessione allo Stato della rete meridionale, per l'appalto dell'esercizio delle ferrovie dell'Italia centrale e meridionale, per la costruzione di alcune ferrovie, e per la somministrazione di capitali.

Intervennero a questa assemblea 154 azionisti con 50,446 azioni e 1157 voti.

Dopo matura discussione, alla quale presero parte vari azionisti e il presidente e alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea approvò le convenzioni, e quindi votò il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, pel caso che l'approvazione per legge della Convenzione non ne permettesse l'attuazione al 1° luglio prossimo futuro, da facoltà al Consiglio di prorogarla, o di prendere nell'interesse della Società quei provvedimenti che reputerà opportuni. (*Nazione*).

Il Ministero di agricoltura e commercio ha concesso un sussidio di L. 500 per l'esposizione provinciale di Piacenza.

Si formano sin d'ora le più liete previsioni riguardo al concorso agrario regionale che avrà sede a Novara. Fu testè approvato il regolamento del concorso; e tutto fa credere che sarà notevole la gara pel conseguimento dei premi; sarà specialmente numerosa l'accorrenza degli aspiranti per quanto riflette il bestiame; si ha già la certezza che oltre 1500 capi di bestiame di varia specie saranno sottoposti al Giurì che deve assegnare i premi. Sono oramai noti gli splendidi risultamenti del concorso or ora aperto a Foggia. È da sperare che le nostre provincie, le quali sono tanto superiori, nelle arti agrarie, a quelle del mezzogiorno, non si mostrino meno pronte a intendere l'importanza di codesti concorsi, che hanno dato in Francia, e possono fare fare di dubbio anche in Italia, ottimi frutti.

Il giorno 25 in Bondeno, frazione del Comune di Gonzaga, fu tenuto un *meeting*, presieduto dalla Fabbriceria, per la elezione del parroco.

Intervennero 135 individui e la votazione diede il seguente risultato:

74 votarono col motto *vi pensi il Vescovo*, gli altri diedero il voto a tre preti di quella località.

DIMOSTRAZIONE A NAPOLI.

Leggiamo nell'*Unità Nazionale* del 25:

« Stamane, a mezzogiorno, s'è visto uscire dal caffè d'Italia uno che ci si è detto essere il venditore di biglietti del teatro Fenice, con una bandiera tricolore, e dal vicolo prossimo alcuni venditori di giornali. Il primo ha cominciato a gridare: *Viva il Parlamento di sinistra*, frase che nessuno ha capita; ma intanto si è raccolto loro intorno un gruppo di un cinquanta persone, seguite da molti curiosi e da molti che ridevano.

Giunti al vico Campane hanno incontrato due guardie di P. S., a cui han detto di volersi recare dal prefetto. Le guardie li hanno impediti; e quel gruppo allora si è messo per la strada S. Carlo, dichiarando volersi recare al Municipio.

Arrivati ai cavalli di bronzo un delegato ha loro intimato di sciogliersi. Essi han gridato: *Abbasso Minghetti, viva Mancini*. Allora una delle guardie ha strappata la bandiera, che s'è stracciata nella mischia. La dimostrazione allora s'è sciolta. Una Commissione, capitanata dal signor Lazzaro, fratello del deputato, si è recata dal questore, dicendo di voler protestare per la bandiera stracciata. La cosa è finita così poco seriamente com'era cominciata.

Ci si è detto poi che sono state arrestate undici persone. »

La Direzione generale dei telegrafi avverte essere stati aperti due nuovi uffici telegrafici con orario limitato di giorno in Giarratana (provincia di Siracusa) e ai Bagni di Montecatini (provincia di Lucca).

La Direzione generale delle Poste pubblica il seguente avviso:

Essendo stata riaperta la navigazione sul Danubio, riprenderanno la via di Comous-Pesth le corrispondenze dell'Italia per una gran parte della Turchia e specialmente quelle per le città di Costantinopoli, Adrianopoli, Filippopoli, Dardanelli, Gallipoli, Rustendjé, Brussa, Eraclea e Scutari d'Asia.

La partenza dall'Italia delle corrispondenze suaccennate avrà luogo nei giorni di giovedì e domenica col treno che muove da Venezia alle 9,55 ant.

È perciò necessario che le medesime giungano colà al più tardi col treno proveniente da Bologna alle 7 40 antim., corrispondente a quello in partenza da Roma il mercoledì e il sabato ad ore 8 30 mattina.

Le corrispondenze per Galatz, Ibraila, Rutschuk, Tulcia e Varna, quando giungano a Venezia nei giorni ed ore indicati, tenendo la via del Danubio anzichè quella Vienna, Lemberg-Roman, arriveranno a destino con notevole anticipazione.

FRANCIA.

Il 24 corrente maggio, anniversario della caduta del sig. Thiers, una deputazione di repubblicani della Gironda si presentò all'ex presidente della repubblica, e gli fece omaggio di un gran medaglione in bronzo. Il signor Thiers, rispondendo all'indirizzo di quella deputazione, disse che la sola repubblica conservatrice potrà ridonare al paese la perduta calma, il lavoro fecondo e la prosperità; e si pronunziò decisamente per lo scioglimento dell'Assemblea. « Più si indugierà a prendere questa misura, e meno moderate e meno savie riusciranno le elezioni future. »

Il signor Bourgoing, candidato bonapartista, fu eletto nella Nièvre con una maggioranza di 5000 voti circa sopra il suo concorrente repubblicano. Nelle elezioni del 12 ottobre 1873 il repubblicano Turigny era stato eletto con una maggioranza di 11,000 voti. Or come si spiega un così enorme ribasso dell'opinione repubblicana nel solo spazio di sette mesi? Lo si domandi al caduto Ministero Di Broglie, che servì a rialzare meravigliosamente il bonapartismo colla sua politica mal sicura ed equivoca; lo si domandi eziandio alla indefinita continuazione del provvisorio, che stanca il paese e rende incerti gli animi e snerva le idee.

Mentre le officine si chiudono, mentre la paura dell'indomani paralizza il commercio, dovunque si grida: « È ora di finirla! Così non si può vivere; dateci un Governo! » E si cammina insensibilmente verso il cesarismo. Le sofferenze particolari fanno dimenticare gli errori d'un tale Governo; fanno dimenticare l'invasione, i miliardi, le provincie perdute: pur di uscire dall'accasciante provvisorio si è disposti ad accettar un nuovo giogo; pur di riacquistare un po' di sicurezza si è pronti a far sacrifizio di ogni suscettibilità personale.

Ecco perchè oggidì vincono i bonapartisti, mentre s'inaugura un Ministero *d'affari*.

L'*Ordre social* annunzia che il principe Napoleone intende portarsi candidato nel dipartimento delle Alpi Marittime.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*.

CAMERA DEI DEPUTATI — Roma 27

Alle ore due sono pochissimi i deputati presenti alla seduta.

Il regio commissario **Bonfadini** dovrebbe rispondere all'interpellanza fatta ieri dal deputato Cairoli riguardo alle Università, ma non essendo questi presente differisce la risposta.

Si approvano intanto alcuni capitoli del bilancio definitivo per l'istruzione pubblica.

Si annunzia una interrogazione del deputato Cavallotti ai ministri dell'interno ed ai guardasigilli intorno al sequestro di alcuni stampati, eseguito dagli agenti della pubblica sicurezza contro il verdetto pronunziato dai giurì ed il rispetto alla cosa giudicata.

Cantelli osserva che ciò riguarda il ministro guardasigilli.

Cavallotti si riserva di svolgerla quando il guardasigilli trovisi presente.

(*) Approvansi tutti i capitoli del bilancio definitivo del 1874 dell'istruzione, dopo le raccomandazioni di alcuni deputati.

Discutendosi il detto bilancio, **Abignente** svolge un'interrogazione sulle cause del decreto del 1873 per lo scioglimento della scuola dei sordo-muti di Napoli, del quale scioglimento il Regio commissario dimostra la necessità, aggiungendo però, che il decreto non impedisce che la scuola venga in avvenire costituita con opportune riforme.

Il commissario regio risponde quindi all'interpellanza Cairoli sopra i decreti dello scorso febbraio relativi alle Università. Protesta che coi decreti citati, il Governo non ha certamente mirato a menomare il lustro, l'indipendenza e il progresso delle Università, e tanto meno di quella di Pavia. Esamina le disposizioni dei decreti e le dimostra essere corrispondenti alle deliberazioni prese dalla Camera sopra gli stanziamenti relativi al personale delle Università. Osserva, del resto, che i decreti possono essere modificati con altri decreti, potendosi nel bilancio del 1876 discutere le variazioni da introdursi.

Cairoli persiste a ritenere che i detti decreti sono irregolari e dannosi alle Università. Propone una risoluzione, secondo la quale, la Camera riservando il suo giudizio circa i medesimi, e ritenendo che debbano essere sospesi fino alla discussione del bilancio del 1875, passa all'ordine del giorno.

Questa risoluzione è combattuta dal relatore **Bonghi** e dal commissario regio, che dichiara di non poter sospendere l'esecuzione dei decreti, anche in omaggio alle determinazioni della Camera sopra il bilancio.

Toscanelli, **Cantoni** e **Sulis** appoggiano la risoluzione proposta.

Villari scagiona i decreti dalla accusa di illegalità.

Cantelli conferma le osservazioni del regio commissario e le sue dichiarazioni relative agli effetti dei decreti, nonchè alle modificazioni che vi si potranno fare.

Proponesi quindi da **Berti Domenico** che si prenda atto di queste dichiarazioni e si passi all'ordine del giorno.

Cairoli ritira la sua mozione a richiesta di alcuni firmatarii di essa, quantunque egli non possa prendere atto delle dichiarazioni del ministro.

La proposta Berti è approvata.

(*) Qui comincia il telegramma dell'*Agenzia Stefani*.

CORRIERE DEL MATTINO

Le dichiarazioni esplicite fatte ieri dall'on. Minghetti al Senato confermano pienamente le informazioni che ieri stesso abbiamo dato ai nostri lettori.

L'on. Minghetti — vuol ristorare le finanze — la Camera modificò ed attenuò alcuni dei progetti d'imposta da esso proposti, respinse la nullità degli atti — è dunque necessario ricorrere alle più strette economie; il Minghetti pertanto dichiarò che non avrebbe posto mano nemmeno alle opere di fortificazione già votate dalla Camera.

La condotta del Minghetti è perfettamente logica, ed è la sola che possa condurci a buon porto; purchè durino i buoni propositi!

COLLEGIO DI CIRIÈ.

Ci scrivono che infiniti sono gli intrighi messi innanzi per far riescire la candidatura del comm. Micono.

Noi dubitiamo però che tali arti possano riescire, essendo gli elettori del Canavese molto svegliati di mente, e comprendendo perciò benissimo che gli è solo mandando al Parlamento un deputato d'animo indipendente, come l'avvocato Camillo Colombini, che si provvede all'interesse nazionale.

Le ultime votazioni dimostrarono chiaramente quanta importanza abbia anche la elezione d'un solo deputato. Se a primo scrutinio fosse stato eletto il Micono, è probabile che la legge per la nullità degli atti avrebbe avuto un voto in più in suo favore. Ci pensino gli elettori canavesani.

Circa l'Assemblea delle Meridionali, che ebbe luogo ieri a Firenze, ci pervenne il seguente dispaccio:

Oggi, 26, ha avuto luogo a Firenze l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti delle Ferrovie Meridionali.

V'intervennero 154 azionisti, rappresentanti azioni 50,446, con diritto a voti 1157.

L'Assemblea ha approvato la convenzione dalla Società stipulata col Governo il 29 aprile prossimo passato.

Ulteriori notizie che riceviamo all'istante, c'informano che gli azionisti, dopo di avere approvato la convenzione, votarono il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, pel caso che l'approvazione per legge della convenzione non ne permettesse l'attuazione al 1° luglio prossimo futuro, dà facoltà al Consiglio di prorogarla o di prendere, nell'interesse della Società, quei provvedimenti che reputerà opportuni. » (*Monitore delle strade ferrate*).

Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate*, che in base al disposto dell'art. 5° del trattato del 23 dicembre 1873 tra l'Italia e la Svizzera, relativo al raccordamento delle linee del Gottardo con la rete ferroviaria italiana, oggi, 28, sarà tenuta a Torino una conferenza tra i signori Weber, direttore, e Neumann, capo dell'esercizio per la Società del Gottardo, ed i signori comm. Massa, ingegnere in capo, e cav. Ponzoni, capo traffico per quella dell'Alta Italia. In tale conferenza verranno discusse e concretate le proposte da presentarsi ai rispettivi Governi circa le condizioni, alle quali dovranno effettuarsi l'esercizio alla stazione internazionale di Chiasso ed il servizio cumulativo delle anzidette due Società ferroviarie.

Leggiamo con piacere nel *Movimento*:

« A dissipare le apprensioni suscitate da tristi notizie di Caprera, che leggemmo in questi giorni in parecchi giornali d'Italia, riferiamo il seguente laconico e tranquillante dispaccio che il nostro carissimo amico sig. Stefano Canzio ha ricevuto oggi dal sig. Basso, segretario del generale Garibaldi

« *Maddalena, 26 maggio.*

« Il Generale sta bene. »

Telegrafano da Roma alla *Gazz. d'Italia* in data del 27:

La malattia di Sua Santità Pio IX consiste in un reumatismo con interruzione della suppurazione dei foruncoli.

Ieri nella mattinata il Papa migliorava, ma nel pomeriggio ebbe degli svenimenti.

Oggi perdura nello stato d'ieri.

Gli evasi dal carcere di Cosenza sono oramai stati quasi tutti ripresi. Ci scrivono da Catanzaro esservi stato arrestato uno in quella provincia. Soltanto tre battono ancora liberamente la campagna, ma non potranno sfuggire lungamente alle ricerche della giustizia. Il pericolo così di una nuova banda di briganti che già si temeva, si può dire scongiurato, grazie allo zelo spiegato da tutte le autorità e alla abnegazione dei carabinieri e dei soldati nell'inseguire gli evasi del carcere di Cosenza.

FRANCIA.

La elezione del bonapartista Bourgoing mette sopra pensiero il Governo, che vorrebbe liberarsi da ogni responsabilità per la vittoria degli imperialisti. Il ministro dell'interno ha quindi diretto testè al *Gaulois* un *comunicato* che nelle attuali circostanze non ha poca importanza. Il *Gaulois* aveva francamente affermato che il voto di decadenza pronunziato contro l'Impero dall'Assemblea a Bordeaux, e confermato dappoi, non aveva alcun valore legale, perchè l'Impero fondato da un plebiscito, non poteva essere abolito che da un nuovo appello al popolo.

Il *comunicato* del ministro pertanto respinge questa dottrina, e dichiara inoltre che il Governo non saprà tollerare per l'avvenire la pubblicazione d'articoli che la professino. Il signor Fourtou con quest'atto d'energia mostra d'aver saputo inaugurare per bene le sue funzioni di ministro dell'interno. E ciò fa sperare bene per la nuova Amministrazione, se realmente si deciderà a romperla colla politica tortuosa del sig. Broglie.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Ems, 27 maggio.

L'imperatore Guglielmo è partito per Berlino. Lo Czar lo accompagnò alla stazione.

Berlino, 27 maggio.

Il deputato clericale Mallinkrodt è morto.

Nuova-York, 26 maggio.

Rochefort arriverà qui da San Francisco per la via di terra. I comunisti di Nuova-York gli preparano per venerdì una grande accoglienza.

Roma, 27 maggio.

Senato del Regno. — Procedesi al sorteggio degli Uffici.

Minghetti annunzia le dimissioni presentate dal Ministero in seguito al voto della Camera e dalla Corona non accettate. Il Ministero rivolge quindi al Senato la stessa preghiera fatta alla Camera, cioè di votare al più presto le leggi finanziarie, aggiornando quelle di spese, come quella sulla difesa dello Stato.

Menabrea deplora questa sospensione, tanto più che eravi l'ordine del giorno della Commissione. Il progetto è importantissimo e completa quelle leggi già promulgate sulla riorganizzazione dell'esercito.

Minghetti deplora egli pure la sospensione, ma pel credito del paese è necessario che non si votino nuove spese, senza che ci siano i provvedimenti per aumentare le entrate. Del resto non crede che un ritardo di sei mesi possa essere di danno all'effetto della legge.

Dopo animata discussione, cui prendono parte Minghetti, Menabrea, Amari ed Errante, lo incidente non ha seguito.

Approvansi senza discussione il progetto per la riforma del Monte di Pietà di Roma e quello sulle modificazioni alle tasse di registro e bollo.

Madrid, 26 maggio.

Don Carlos partì ieri da Durango e recasi ad Azpeytia.

Lorenzana venne nominato ambasciatore presso il Papa.

Londra, 27 maggio.

Evelyn Ashley, liberale, venne eletto a Poole con 9 voti di maggioranza.

Parigi, 27 maggio.

Grivart, rispondendo ieri al presidente del Tribunale di commercio, che attribuiva il malessere del commercio parigino all'instabilità del Governo ed alla incertezza dell'indomani, dichiarò che il Governo, conforme alla volontà di Mac-Mahon, farà rispettare il potere settennale fino all'ultimo minuto.

Il *Journal de Paris* pubblica notizie della Spagna, asserendo che si penserebbe nuovamente alla candidatura Hohenzollern o di qualche altro. Tre ministri, fra cui Sagasta, sarebbero favorevoli a questo progetto.

Costantinopoli, 27 maggio.

Il Granvisir Mehemet Rushdi Chirvanizade venne nominato governatore generale di Aleppo, e partì immediatamente per la sua destinazione.

Bonna, 27 maggio.

Il Sinodo dei vecchi cattolici, aperto oggi da Reinkens, ha approvato il regolamento sinodale e comunale, e discusse le riforme ecclesiastiche. Erano presenti 28 ecclesiastici e 57 delegati delle comunità.

Pest, 27 maggio.

Il *Lloyd di Pest* annunzia che il principe Milano di Serbia farà alla fine di giugno un viaggio in Europa, e si recherà dapprima in Italia per la via di Vienna.

Parigi, 28 maggio.

Il ministro dell'interno, ricevendo i suoi impiegati, dichiarò di voler lavorare senza alcuno spirito di partito alla difesa sociale ed al mantenimento dell'ordine.

Espresse la sua ferma risoluzione di reprimere energicamente ogni atto illegale.

Cagliari, 27 maggio.

La squadra inglese è partita per porto Mahon.

CRONACA NERA

Nella prima edizione del mattino di ieri fu per errore tipografico inserita una notizia che faceva parte della rubrica di Francia. Ora ripariamo allo sbaglio, inserendo l'articoletto di *Cronaca nera* che doveva mettersi al posto della suddetta notizia.

Ieri sera, 26, in seguito a diverbio sorto fra due fattorini d'albergo alla stazione della ferrovia, si ebbe a deplorare il ferimento di uno di essi per mano dell'avversario.

La ferita non è grave.

SOCIETA' BACOLOGICA BASSO PIEMONTE E CIRCONDARIO DI PINEROLO.

In Vigone si è stabilita questa Società bacologica, che trovasi sotto la sorveglianza di un Consiglio d'amministrazione composto del deputato Corte Clemente; conte Luigi Arnaldi di Balme, sindaco di Vigone; Beltramo Marco, banchiere; Allaio Domenico; Reale Giuseppe; Raviolo Michele; Sanmilla Agostino.

Il gerente e mandatario al Giappone ne è il sig. Giuseppe Ughes di Vigone.

I cartoni importati quest'anno dal medesimo diedero felicissima nascita e proseguono ora benissimo.

COSTINO GIUSEPPE gerente.

Notizie Commerciali

Cereali. — Marsiglia, 23, mercato attivissimo con prezzi in rialzo di 25 a 50 cent. Venduti 35,920 ett. di frumento fra cui 4800 Polonia 125|129 a 43 50 arrivo 5 giugno; 4800 Irka Azoff 130|126 a 46 id. giugno; 4800 Polonia giallo 128|123 a 47 dispon.; 1280 Spagna bianco i 100 kil. a 38 50 a 38 75 id.

Il tutto per 160 litri, sc. 1 0|0.

MERCATO DI CUNEO.
(Nostra corrispondenza).

26 maggio. — Il tempo incostante che ha perdurato quasi tutto il mese ha fatto nuovamente rincarire le derrate che in questo ultimo mercato erano piuttosto ricercate; quantunque non vi siano stati vistosi affari, tuttavia, stante il nuovo aumento, si è verificata qualche contrattazione di più degli scorsi mercati del mese.

430 ett.	Frumento 1ª q.	L. 32 70	a 36 —
500 »	Mescolo	» 24 35	a 27 25
320 »	Segala	» 21 50	a 25 —
220 »	Avena	» 13 25	a 15 —
238 »	Riso	» 34 —	a 39 —
660 »	Meliga 1ª q.	» 23 25	a 26 —
138 »	Miglio	» 19 75	a 22 50
200 »	Formentone	» 17 25	a 19 —
60 »	Fagiuoli	» 28 —	a 30 —
380 quint.	Patate	» 1 55	a 1 80
30 »	Legna forte	» 2 50	a 2 70
80 »	Idem dolce	» 1 40	a 1 60
70 »	Fieno	» 6 50	a 8 50
10 »	Paglia	» 6 50	a 7 —

MERCATO DI CHIERI.
(Nostra corrispondenza).

25 maggio. — Mercato debole; il grano in aumento, molto sensibile l'aumento sulla meliga. La foglia di gelso stamane si vendette da L. 3 a 4 50 per miriagr. I bachi in generale bene.

Frumento 1ª q. per ettolitro	L. 33 54
Meliga »	» 25 04
280 quint. Legna forte L. 0 30 a 0 35	
110 » Id. dolce » 0 20 a 0 24	
20 Buoi 1ª q. mir. » 8 50 a 9 —	
21 Idem 2ª id. id. » 7 50 a 8 25	
23 Vitelli 1ª id. » 8 75 a 9 25	
17 Idem 2ª id. » 8 — a 8 50	

Vino da L. 28 a 32 al 1|2 ettol.

MERCATO DI CHIVASSO.
(Nostra corrispondenza)

27 maggio. — Mercato debole; i cereali in rialzo, generi di piazza stazionari. Non ebbe luogo il mercato del bestiame.

Frumento 1ª q. per ettol.	L. — —	a 34 70
» Id. 2ª q.	» — —	a 32 53
Segala	» — —	a 23 86
Avena	» — —	a 14 75
Riso nostrano	» 32 10	a 33 60
Meliga 1ª q.	» — —	a 26 46
Idem 2ª q.	» — —	a 23 86
Miglio	» — —	a 19 93
Fagiuoli	» 34 70	a 43 38
— mir. Piselli	L. 1 75	a 2 —
— » Patate	» 1 50	a 1 70
— » Cipolle mezzi	» 0 63	a 0 64
— » Castagne sec.	» 4 50	a 5 05
— » Legna forte	» 0 30	a 0 31
— » Idem dolce	» 0 27	a 0 30
— » Fieno	» 0 30	a 0 35
— » Paglia	» 0 55	a 0 60

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 27 maggio 1874.

390 ett. Frumento (prezzo medio)		L. 33 56
45 » Segala	id.	» 22 09
19 » Avena	id.	» 15 14
144 » Meliga	id.	» 24 71
5 » Miglio	id.	» 21 67
12 » Riso	id.	» 34 65
24 Buoi 1ª qual.	al miria	L. 8 75
95 Idem 2ª id.	id.	» 8 25
30 Vitelli 1ª id.	id.	» 8 75
100 Idem 2ª id.	id.	» 8 70
110 Giovenche	id.	» 7 50
150 Maiali da latte lire 29 caduno.		

900 Canapa greggia	al mir.	L. 9 10
640 Cordame	id.	» 10 25
610 Olio fino d'oliva	id.	» 18 75
4600 Foglia gelsi	mir.	L. 2 50 a 3 50

Borsa di Genova. — 27 maggio.

Rendita Italiana	73 70
Azioni Banca Nazionale	2126 —
Credito Mobiliare Italiano	818 —
Azioni regia Tabacchi	— —
Azioni ferr. Meridionali	369 —

Francia breve lett. a 110 50, dan. a 110 25. Londra a vista lett. 27 83, danaro 27 78. Marenghi da 22 17 a 22 19.

Sconto 5 per 0|0.

Borsa di Milano. — 27 maggio.
Corsi del mattino.

Rendita italiana cont.	73 85
» » fine	74 10
Prestito Nazionale 1866	40 3|4
» » stallonato	61 —
Azioni Banca Nazionale	2115 —
» Banca Lombarda	625 —
» Banca Veneta	291 —
» Banca di Torino	660 —
» Banca Generale	408 —
» Banca di Costruzione	327 —
» Banca Industriale	208 —
» Banca Credito Milanese	201 —
» Banca Cotonificio	288 —
» Banca Lanificio	209 —
» Linificio e Canapificio	270 —
» Regia Tabacchi	876 —
» Ferrovie Meridionali	370 —
» Ferr. Romane	85 —
Obbl. Ferr. Meridionali	212 —
» Ferr. Romane	202 —
» Ferr. Sarde	190 —
» Regia Tabacchi	580 —
» Beni Demaniali	518 —
» Ecclesiastiche	85 40
Beni ferr. Meridionali	564 —
Cambi sopra Francia a vista	110 25
» Svizzera a vista	110 25
» Londra a tre mesi	27 52
» Francoforte a tre mesi	231 75
» Vienna a tre mesi	244 25
I pezzi da 20 fr.	22 16
Sconto	4 1|2 0|0

	26	27
Firenze,		
Rendita al 5 0|0	74 23	73 87
Id. al 1° luglio 1874	71 90	71 40
Oro lettera	22 22	22 24
Londra lettera	27 63	27 50
Cambio su Parigi	110 45	110 30
Prestito Nazionale	63 —	63 25
Azioni Tabacchi	878 —	875 —
Banca Nazionale	2143 50	2135 —
Az. ferr. Merid.	385 —	374 —
Obblig. »	213 —	213 —
Banca Toscana	1450 —	1450 —
Credito Mobiliare	836 50	822 —
Italo-Germaniche	235 —	233 —
Parigi,	26	27
3 per 0|0 Francese	59 75	59 65
5 per 0|0 id.	94 72	94 50
Banca di Francia	3890 —	3875 —
Rendita Italiana	67 25	66 70
F. Lombardo-Venete	313 —	312 —
Obbl. regia Tabacchi	495 —	490 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	195 —	195 50
Ferr. Romane	— —	— —
Obblig. idem	189 25	182 —
Azioni regia Tabacchi	807 —	— —
Cambio su Londra	25 22	25 21 5
Cambio sull'Italia	10 7|8	9 3|4
Consolidati Inglesi	93 9|16	93 1|2
Vienna,	26	27
Mobiliare	222 25	220 —
Lombarde	138 50	138 —
Banca Anglo-Austriaca	128 50	126 50
Austriache	318 50	317 50
Banca Nazionale	980 —	980 —
Napoleoni d'oro	8 93 5	8 95 5
Cambio su Parigi	44 25	44 30
Cambio su Londra	111 65	111 60
Rendita Austriaca	74 —	74 35
Idem in carta	69 10	69 15
Berlino,	26	27
Austriache	189 1|4	189 1|4
Lombarde	83 3|4	83 1|2
Mobiliare	131 1|2	130 1|4
Rendita Italiana	66 —	65 3|4
Idem Turca	45 5|8	45 3|4
Londra,	26	27
Consolidato Inglese	93 1|2	93 1|2
Rendita Italiana	65 5|8	66 1|2
Spagnuolo	20 —	19 3|8
Turco	46 1|8	47 1|4
Egiziano	79 —	79 —

Condizione Pubblica delle Sete in Torino
Bollettino del 27 maggio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	2	141 71
Trame	2	120 18
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totali	4	261 89

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 186.

Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino
Autorizzata con Decreto Reale del 3 giugno 1872
(via Ospedale, 18, casa Arnaud-Avena)
Bollettino del 27 maggio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	10	818 59
Trame	5	410 57
Greggia	5	360 81
Articoli diversi	»	» »
Totali	20	1589 97

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 478. Chilogrammi 38,322 21.

Il Direttore-Gerente: A Bertoldo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

28 maggio 1874. — **Fondi pubblici**

Consolidato 5 0|0 C. del matt. in con. 73 35 40 (73 40) 73 25 40 (73 30) in liq. 73 35 25 25 p. 31 maggio.

Corso legale 73 37 1|2.

Az. B. Sconto e Sete. C. d. m. in liq. 251 75 p. 31 maggio.

Az. Ban. di Torino, C. d. matt. in con. 679 679 50 680, in liq. 680 p. 31 maggio.

Obbl. ferr. Romane C. d. matt. in con. 195 195 50, in liq. 195 50 199 50 200 p. 30 giugno.

Oro 22 16 accer., 22 15 a 22 18 infor.

CAMBI	a breve scad. lettera		a 3 mesi scad. lettera	
Svizzera*	110 35	110 50	— —	— —
Francoforte*	— —	— —	231 1|2	232 —
Lione*	110 25	110 40	— —	— —
Londra*	— —	— —	27 50	27 55

* Da informazioni.

Svizzera sc. 5 0|0. Francoforte 3 1|2. Lione 4 1|2. Londra 4.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
28 maggio 1874.

Rendita: Corso legale ribasso cent. 22 1|2 sulla borsa preced.

Il mercato continua a mantenersi agitato sotto l'azione dell'incertezza politica.

La Rendita reazionò nuovamente a 73 35 fine corrente, e 73 55 per giugno prossimo.

Le transazioni si succedono febbrili sulle Obbligazioni Romane che accordite a 198 fine corr., 200 per giugno, piegarono in chiusura a 195 fine corr., e 197 50 per giugno.

Le Meridionali seguitando le sorti delle Romane continuano a perdere terreno ed traslocarono ancora a 365.

Az. Banca Naz. 2125 deboli.

Az. Mobiliari 818 id.

Az. Banco Sc. 252 id.

Az. Banca Torino 679 id.

Oro 22 18.

Chiusura molto incerta.

Vittorio Emanuele — *Riposo.*
Carignano — (ore 8 1|2) — *Les Brigands.*
Balbo (ore 8 1|4) — *I promessi sposi* opera; *Le astuzie di Giorgetta* ballo.
Gerbino (ore 8 1|4) La Compagnia n° 1 del cav. Bellotti-Bon rappresenterà: *La contessa di Berga.*
Circo Milano (ore 8) — La drammatica Compagnia diretta da O. Miniati rappresenterà: *L'Ebreo Errante.*

INCANTO
per causa di partenza
Lunedì 1° giugno in via Bertholet, n° 8, piano 1°, casa Gautier, si venderanno una quantità di mobili consistenti in letti, comò, sofà, sedie, seggioloni, materassi, specchi, e molti altri oggetti per contanti.
637 S. Oggero per. giu.

Da vendere
a condizioni favorevoli, **Casa** con giardino in questa città, di elegante e solida costruzione.
Delizioso **Villino** inglese sul Lago d'Orta. — Dirigersi al procuratore Cernusco, via S. Maurizio, n° 2. 634

Da vendere o da affittare
Stabilimento Industriale con motore in ferro e ghisa, della forza di 25 cavalli ed annessa trasmissione, sito in Pinerolo.
Dirigersi presso **Luigi Ajello**, via Finanze, n° 7, Torino. 623

Vendita volontaria
di elegante **Villeggiatura** in paese presso stazione ferroviaria, con grande parco inglese cinto e prati di prima categoria, con tutte le bellezze e comodità desiderabili, ed a prezzo convenientissimo.
Dal geometra **Felice Canaveri**, *Doragrossa*, 39. 620

Vendita volontaria
di **Villeggiatura** a Cambiano con giardino cinto, mobiliata in perfetto stato e comodissima.
Dal geometra **Felice Canaveri**, Doragrossa, 39. 622

Vendita volontaria
di **Cascina** in Polonghera, di 60 giornate circa irrigue e fertilissime, fra cui 20 di prato con vasto civile e rustico, e giardino cintato.
Dal sig. notaio MARCHISIO in Racconigi, e dal signor ragioniere E. P. VIGNA in Torino, via D'Angennes, N. 16, piano 1°. 612

Da vendere in Boves
(presso Cuneo)
Filanda provvista di 46 bacinelle a sistema moderno, con annesso fabbricato civile e rustico.
Dirigersi in Cuneo al signor Tua Giuseppe orefice. 553

Da affittare al presente
Casa di campagna di N° 10 camere ammobigliate, con cantina, giardino e passeggiate nel recinto Vedere e Nobili, valle dei Salici, a 5 minuti dal ponte in ferro.
Dirigersi via Finanze, n° 5, piano 2°, uscio a sinistra. 638

DA AFFITTARE
Una **Casa** di campagna composta di dieci camere civilmente mobigliate, con annessa corte e giardino, distante 2 chilometri da Biella, e sita in amena collina, cui si accede mediante comoda strada carrozzabile. — Rivolgersi in Biella al sig. Giovanni Regis procuratore capo. 635

Da affittare per il 1° ottobre
Elegante alloggio, affatto nuovo, al piano terreno, di 14 membri palchettati, con cucina sotterranea, calorifero, acqua potabile e diramazione per il gas, esposto ai 4 venti, con vista sulla piazza Venezia, in casa Cereseole, via Giannone, N° 5. 526

Da affittare
in piazza Vittorio n° 21
Alloggio di otto membri rimesso interamente a nuovo, con acqua potabile.
Locale al piano terreno pell'esercizio d'industrie, commerci, ecc. 589

DA AFFITTARE
sul Corso Principe Umberto n° 37
Alloggio di 5 camere al primo piano per S. Giovanni.
Altro ivi di 8 camere per S. Michele. 526

Villeggiatura da affittare
sui Colli di Torino, a mezz'ora circa dalla città, di 12 camere, cappella e viali. — Dirigersi via Po, 27 dal portinaio. 595

Casetta civile da affittare in fondo via Goito, di 3 alloggi di sei membri ciascuno uniti o separati. 580

Ricerca di Testamento
Stante il decesso in Torino del signor Giuseppe Ferrier, pregasi il depositario del testamento, parteciparlo alla sua famiglia, via Carlo Alberto, 44. 619

CARLO MASSAZZA
FUMISTA
Premiato e Privilegiato
ha perfezionato un suo sistema di camini caloriferi e cucine con calorifero che mediante l'applicazione di un apparecchio interno riscalda benissimo una parte degli alloggi con grande risparmio di combustibile. Via Cernaia, n° 38, Torino. 628

GRANDE MAGAZZINO
di MOBILI
di ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione.
Di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, n° 25. 631

Bigliardo **DA VENDERE** a modico prezzo.
Dirigersi al Bigliardo nel cortile al Caffè Londra, via Po, Torino.

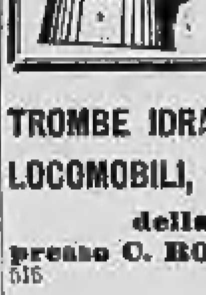
Da vendere al Regio Parco
nello Stabilimento già Brillatura da Riso e Molino
Una Macchina a vapore e ad aria della forza di tre cavalli.
Quattro Palmenti completi per quattro macine a grano colle loro trasmissioni.
Dodici Peste da Riso con intelatura in legno.
Diverse Pietre Macine *La Ferté*, ed altre di nostrane che estere.
Diversi Buratti e Crivelli a grano e farine con Ventilatori.
Molte Casse per elevatori e recipienti diversi in legno.
Puleggie varie ed **Alberi** di trasmissione.
Viti d'Archimede coi loro cassoni.
Pestelli, Chiavarde e molti altri oggetti relativi.
Il tutto visibile allo Stabilimento stesso ed a trattarsi a prezzi di convenienza. 624

Incanto di ricchi mobili
Venerdì 5 giugno e successivi, via dell'Ospedale, n° 14, piano 2°, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, consistenti in sofà, seggioloni, sedie trappunti damasco seta e reps, tavolo, armoire a glace, buffetti, quadri, specchi, pendoli e candelabri in bronzo, lampade, letti in ferro vuoto compiti, biancherie, cristallerie, porcellane, piano-forte verticale, effetti di cucina e vari altri, nonchè due vetture, brum e calesse, ed un cavallo d'anni 4, per contanti.
632 **Luigi Gramatico** *Estimatore.*

Stabilimento Termale di Valdieri
APERTURA IL 20 GIUGNO 1874

DIRETTORE SANITARIO sig. Dottore **E. LACE**, Medico, Chirurgo onorario della Real Casa.
CAPO DELLA CUCINA sig. **CESARE MINASOLI**, già capo-cuoco all'Albergo d'Europa in Torino.
Per schiarimenti dirigersi a Saluzzo prima dell'apertura dello Stabilimento, ed allo Stabilimento durante la stagione balnearia ai sottoscritti concessionari
598 **GARABELLO e CLARETTI.**

Weber Enrico
La ditta WEBER *Enrico* avverte la sua clientela che il **negozio di letti e sofà in ferro, paglericci a molle, mobili di legno, stoffe e generi relativi** Corso Principe Amedeo, N. 12, sarà prossimamente trasferito nei locali annessi alla fabbrica delle specialità suddette, **Corso Principe Umberto, N. 31, casa propria.**
592



Apparecchio Lothe - L. 8 50 a 11 e più
Per fare l'Acqua di Seltz
Ogni carica di un litro costa da cent. 10 a 12
Un pacco per 10 cariche L. 1 20.
Presso l'Istituto Chirurgico, Ortopedico, Specialistico del Chirurgo **ROTA**, piazza Carlo Felice, num. 7, Torino. — Imballaggio Cent. **60.** 512

TROMBE IDRAULICHE contro gli incendi, sistema Parigino
LOCOMOBILI, TREBBIATRICI e Macchine congeneri
della casa R. HORNSBY e figli,
presso C. BOUTIN, via Cavour, N. 9, Torino.
516

FORTUNATO CAMANDONA 616
Via Po, N. 50, presso la Piazza Vittorio Emanuele
Magazzeno di novità per Signora e laboratorio da sarta
EMPORIO DI COSTUMI FATTI PER SIGNORA
da passeggio, per campagna e da camera
da Lire 10, 12, 15, 20, 30 a 150
Scialli Cachemire in liquidazione da L. 5 a 55.
Tagli veste lana metri 10 da L. **8, 10, 15** e più.
Id. id. di percallo e cretonne per campagna da L. **6** a **15.**
Laboratorio in camicie da uomo. **Assortimento** di tele bianche e colorate, con specialità in generi per camicie.
NB. *Si eseguisce per commissione qualunque costume in 24 ore.*

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI ANDORNO
ANNO 15° — aperto dal 20 maggio a tutto settembre
Dirigersi in Andorno, al Dirett. Dott. **Pietro CORTE.**
506bi.

VINI DA PASTO E VINI DI LUSSO
Presso il Magazzeno in via Botero, dirimpetto al N. 7, sono in vendita:
Ottimi vini da pasto da L. **20** a **25.**
Vini da bottiglia *a modicissimo prezzo.*
Grande quantità di vini in bottiglie da vendersi anche al dettaglio. 487

CITTÀ DI TORINO
AVVISO D'ASTA
(1ª Pubbl.)
Alle ore 2 1|2 pomeridiane di venerdì 5 giugno 1874, nel civico palazzo, si procederà all'incanto a partiti segreti per **l'impresa della costruzione delle opere muratorie occorrenti alla formazione di giardini con una vasca, sulla piazza dello Statuto e sistemazione della medesima, con posa dei marciapiedi e zoccoli, non che della costruzione di acquedotti e canali.** La detta impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in L. 49600, sarà deliberata a favore dell'offerente maggiore ribasso di un tanto per cento dei relativi prezzi.
I capitolati delle condizioni, cogli elenchi dei prezzi ed i disegni, sono visibili nel civico uffizio d'arte. 1554

TORINO, C. FAVALE E COMP., Editori
BOLLETTINO GENERALE
DEI
PREZZI DEI BOZZOLI
PUBBLICATO PER CURA
della Camera di Commercio ed Arti di Torino
Franco di posta per l'Italia L. **10** — Per l'Estero L. **12.**
Sabato, 30, si pubblicherà il primo numero.

Da vendere.
IN TORINO, presso una barriera di questa città, in situazione amena e salubre, **CASA** civile con rimessa, giardino e vasca d'acqua perenne; il tutto cinto da muro. A prezzo discretissimo.
IN ASTI, Giornate 45 circa **TERRENI**, campi, vigne e poco bosco, per sole L. 20 mila.
Dirigersi via S. Francesco d'Assisi, N. 15, dal portinaio. 607

IL CONTABILE
DELLE AZIENDE RURALI
Un bel volume di oltre 250 pagine diviso in tre libri, preceduto da una prefazione a norma dei *Proprietari* e degli *Agenti-Agricoltori* sull'importanza della *Contabilità rurale* e sul modo con cui dovrà eseguirsi ogni scritturazione sui libri.
Il **LIBRO 1°** comprende i titoli necessarii alla formazione **dell'inventaro del podere**, susseguiti da un *Prospetto* per la compilazione del **Conto preventivo** dei *Prodotti* e delle *Spese* del corrente esercizio.
Il **LIBRO 2°** racchiude in un sol quadro le pagine in cui si dovrà trascrivere le giornaliere operazioni e la Cassa.
Il **LIBRO 3°**, che è il **libro mastro**, rappresenta nelle sue varie partite, tutte le operazioni di *Carico e Scarico* di *Prodotti* e di *Spese*, desunte dal giornale — I *Conti* delle *Spese generali e speciali* dell'Azienda — I *Conti personali* — ed un *Prospetto riassuntivo* di tutte le partite del Mastro, utile alla formazione del nuovo Inventaro ed alla compilazione dei Conti preventivi del susseguente Esercizio.
Prezzo L. 2,50 in Torino - Franco di porto L. 3.
Dirigere le domande alla Tipografia C. **Favale e Comp** IN TORINO.

Van Houten's
PURE SOLUBLE COCOA
Questo Cacao macinato finissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, o di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere*
Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte*, che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con e senza latte*: esso perciò è d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.
NB. **Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.**
SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA
del peso di una libbra, ½ ed ¼ di libbra
al prezzo di Lire 5 50 — 3 50 — 2
QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE
da C. J. VAN HOUTEN ZOON
IN WEESP, OLANDA.
CON DEPOSITO
TORINO presso **Giustetti (già Caffarel)**, in via Dora Grossa, 23, e sotto i portici di S. Lorenzo.
» da **Siccardi e Andreotti**, droghieri, via Borgo Nuovo.
SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA
La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino

Presso la Tipografia C. FAVALE e COMP.
e
PRINCIPALI LIBRAI D'ITALIA
TROVASI IN VENDITA
LA CUCINA BORGHESE
SEMPLICE ED ECONOMICA
PER
VIALARDI GIOVANNI
Cuoco e Pasticciere Reale
Edizione adorna di molte incisioni con copioso indice generale
Servizio alla Borghese, Francese e Russa.
800 ricette di cucina, 350 di dolci.
Scelta di piatti adatti pella cura omeopatica e pei giorni di digiuno, ecc., ecc.
Prezzo L. 4 40.

Torino, Tip. C. FAVALE e Comp., e presso i principali Librai d'Italia.
VOCABOLARIO
LATINO-ITALIANO e ITALIANO-LATINO
COMPILATO AD USO DELLE SCUOLE
DA
LUIGI DELLA NOCE e FEDERICO TORRE
Due grossi volumi in-12° — Il secondo è diviso in due parti.
Prezzo L. 10.
Si vendono pure legati a L. 12.
Questi due volumi complessivamente comprendono 4000 pagine in carattere minuto e nitidissimo.

ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR
Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia
Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il **Rob** di **Boyveau-Laffecteur** ha sempre occupato il primo rango sia per la sua virtù notoria e avverata da quasi un secolo, sia per la sua composizione *esclusivamente vegetale*. Il **Rob** guarentito genuino dalla firma del dottore *Girandeau de Saint-Gervais*, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gl'incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Rob** è sopratutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.
Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio quando se ne ha troppo preso.
Il vero **Rob** del **Boyveau Laffecteur** si vende al prezzo di 10 e di venti franchi la bottiglia. — Deposito generale del **Rob Boyveau-Laffecteur** nella casa del dottore *Girandeau de Saint-Gervais, 12*, rue Richer, Paris. — Torino, **D. MONDO**, via dell'Ospedale, 5, e dai farmacisti Bonzani, Taricco, Triesno e Ceratti; Firenze, Pieri, Pegna Bertelli e C., alla farmacia della Legazione Britannica. 4 M°

DIALOGHI
FRANCESI-ITALIANI
DI
C. MORAND
PRECEDUTI
DA ESERCIZI PRELIMINARI
E SEGUITI
DA UN DIZIONARIO GEOGRAFICO
E DA UNA RACCOLTA DI NOMI PROPRI
Prezzo L. 1 20.
Vendibile presso la **Tipografia C. Favale e C.,** e principali Librai d'Italia.

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
della Circoscrizione giudiziaria della Corte d'Appello di Torino

Il giornale *La Provincia* del 27 maggio contiene i seguenti annunzi giudiziari:

Incanto. — Alla udienza che sarà tenuta alle ore 10 del mattino del 10 giugno 1874, il tribunale civile di questa città, via Consolata, num. 12, ed avanti il sig. giudice cav. Avogadro, sull'instanza di *Secondo Musso* direttore della Banca Popolare di Vigevano, sindaco della fallita del banchiere Carlo Tournon, dietro autorizzazione rilasciata dal prefato tribunale, si esporrà in vendita ai pubblici incanti in seguito all'aumento fatto dal signor cav. Negri Edoardo, ed al prezzo aumentato di L. 233,570, la palazzina, presso che ultimata, con annesso terreno, sita in Torino, all'ovest di Piazza Solferino, in mappa con parte dei numeri 63, 64, 65, sezione 71, di are 39, 10, compresa l'area destinata alle pubbliche vie, caduta nel fallimento del banchiere Carlo Tournon. Le condizioni sono visibili nell'ufficio del procuratore capo Isoardi, via Santa Chiara, num. 5.

Fallimento *di Ferrari Luigi di Gaudenzio*, pizzicagnolo in Vercelli. — Sono convocati li creditori del predetto fallito a comparire nanti al tribunale di Vercelli, alle ore 3 pomeridiane del giorno 17 p. v. giugno.

Rinuncia. — Con atto 22 maggio 1874, ricevuto Roggero cancelliere, registrato a Caselle il 25 stesso mese, al N. 74, con L. 1 20, la signora *Grognardi Laura* fu Vincenzo moglie legalmente assistita ed autorizzata da Fister Giacomo in Torino residente, rinunciava ad ogni diritto di eredità spettatele sulla successione di *Vallero Carlo* fu Giovanni deceduto *ab intestato* li 8 andante maggio in Caselle Torinese luogo di sua residenza.

Notificanza. — Con atto 26 corrente mese ed instanza della ditta *B. Gurlino e Comp.*, venne notificata al sig. Giovanni Silva, la sentenza pronunciata dal tribunale civile di questa città l'11 corrente mese, con cui mandò eseguirsi il pignoramento 21 marzo 1874.

Citazione. — Ad instanza della signora Bronzini Zappelone Giuseppina nata Zaldero da Torino, venne citato il sig. Sampò Felice fu Giovanale, già dimorante in Vercelli, per comparire nanti il tribunale civile di Vercelli ed alla sua udienza delli 12 ventoro giugno, ore 9 di mattina, per ivi vedersi condannato al pagamento di L. 400 semestre fitto d'alloggio ed a risoluzione d'affitto.

Citazione. — Con atto 27 maggio, instante *Chino Giovanni* fabbricante carradore in Torino, venne citato il sig. Crestetto Giacomo, già negoziante in legnami in questa città, a comparire nanti il pretore di Torino, sezione Moncenisio, alle ore 8 antimeridiane delli 30 volgente mese, per vedersi condannare solidariamente al pagamento: 1° della somma di L. 1000, portata da pagherò 21 novembre ultimo; 2° di altra somma di L. 30 in rimborso spese giudiciali.

Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
GAZZETTA PIEMONTESE

		Parigi, maggio (sera)		26	27
Farine 8 marche	pel corrente	. .	Fr.	81 75	82 25
»	per giugno	. .	»	81 50	82 —
»	per luglio e agosto		»	78 75	79 —
»	per gli ultimi mesi		»	68 75	68 75
Zuccari	Saccarino 88 $^{10}/_{12}$	. . . .	»	56 25	56 25
»	» $^{7}/_{8}$	. . . .	»	60 25	60 25
»	bianco 3	. . . .	»	67 —	67 25
»	raffinato scelto	. . . .	»	147 —	147 —

Liverpool, 27 maggio (sera)
Cotoni — Vendite generali, Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.
Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi invariati.
Importazione della giornata, Balle 39000.

Hâvre, 27 maggio (sera)
Cotoni — Vendute Balle 800.
Mercato calmo, ma fermo.
» — Luigiana per maggio . . . . . Fr. 99 50
Caffè — Martinica . . . . Fr. 61 —
» — Guatemala da . . . . Fr. 118 50 a 120 —

Marsiglia, 27 maggio (sera)
Frumento — Importazione Est. 4782.
Vendite » 16930.
Mercato fermo — Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.
Zuccari — Mercato calmo — Compratori riservati.
— Sacchi 8139 Reunion a . . . . . Fr. 64 75
Caffè — Mercato calmo.

Torino, Tip. C. Favale e C.